



“DG-BI”

**Progetto di Valorizzazione degli spazi espositivi e strutture museo/archivio
Hermann Nistch e dell’annessa Biblioteca per le Arti Contemporanee**

Progetto con il sostegno della quota del cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche destinata in base alla scelta del contribuente, alle finalità del finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici ed erogata dal Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali e del Turismo – riparto finanziario anno 2014



Fondazione Morra. - Vico Lungo Pontecorvo 29D-80135 Napoli - P. IVA 07729910633
Tel.++ 39 0815641655 / Fax. ++39 0815641494 E-mail: fondazionemorra@pec.it

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Premesso che:

- La Fondazione Morra con sede amministrativa in Napoli presso la via Lungo Pontecorvo 29/d cod. fiscale 94202830637, rappresentata dalla sig.ra Teresa Carnevale - nata a Singen (EE) il 28/11/1979, CF: CRN TRS 79S 68Z 112Z residente in Napoli alla Salita San Raffaele 20/C Cap 80136- ha presentato al Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali e del Turismo una richiesta di ammissione alle liste dei soggetti ammessi al riparto della quota del cinque per mille in attuazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 maggio 2012;
- con Decreto del 06 agosto 2015 la Fondazione Morra è stata ammessa al riparto per ciò che concerne l'anno finanziario 2014;
- con Decreto del 13 giugno 2016 il Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali e del Turismo ha decretato di assegnare alla Fondazione Morra €uro 205.257,92 compreso IVA;
- il progetto sottoposto al Ministero da parte della Fondazione Morra è inerente le attività e le strutture del Museo permanente H. Nitsch;
- il costo complessivo del progetto è pari ad €uro 215.000,00 IVA compresa con durata temporale individuata in dodici mesi a partire dall'avvio del programma e delle relative attività;
- il progetto sottoposto al Ministero da parte della Fondazione Morra è rubricato come *“Valorizzazione degli spazi espositivi e strutture museo/archivio H. Nitsch e dell'annessa biblioteca per le Arti Contemporanee attraverso la realizzazione sia di interventi strutturali finalizzati a migliorarne l'accessibilità e la fruibilità sia di un piano integrato di eventi artistici e culturali in rete con altri siti culturali”*;
- le attività hanno avuto inizio il giorno 01.02.2017;
- le attività che compongono il progetto di valorizzazione sono:
 - Fase 1 - Manutenzione straordinaria sia dell'accesso/portale su via Vico II Avvocata sia della cassa scale.
 - Fase 2 - Ripristino dei due ambienti avente accesso dalla cassa scale.
 - Fase 3 - Arredi ambienti museali ripristinati.
 - Fase 4 - Interventi di manutenzione della copertura della cassa scale.
 - Fase 5 - Implementazione piano annuale mostre e convegni.
 - Fase 6 - Riallestimento spazi espositivi.

Considerato che:

- la Fondazione Morra, in ottemperanza al progetto finanziato, ha provveduto ad incaricare:

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

- l'arch. Esposito Roberto Massimiliano il giorno 16.01.2017 quale Responsabile delle attività relative al progetto posto a finanziamento nonché Progettista, direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza per la fase di progettazione ed esecuzione (lavori edili).
- La Società G.P. Gestione professionali srl ha avuto incarico per l'assistenza alla relazione di fattibilità del progetto de quo;
- la società L.V. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L., cod. fisc. e Partita Iva n. 07328011213 con sede in Napoli alla Via Domenico Cimarosa n. 69 iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al Rea n. 876868 - Legale Rappresentante sig. Luigi D'Arienzo - per l'esecuzione dei lavori edili di manutenzione straordinaria;

Considerato che:

- le fasi nn. 5 e 6 sono state affrontate in modo diretto dalla Fondazione Morra rendicontando le singole spese secondo l'appartenenza alle distinte fasi del progetto finanziato.

Considerato che:

- le attività hanno avuto inizio con apposito verbale redatto il 01.02.2017;
- in data 30.01.2017, conoscendo già i lavori a farsi, sono stati affidati i lavori alla società L.V. COSTRUZIONI GENERALI srl;
- in data 03 marzo 2017 i lavori di manutenzione straordinaria hanno avuto inizio come da verbale redatto in pari data.

Considerato che:

nel mese di luglio c.a. è stato inoltrato agli uffici del DG-BI un primo book riassuntivo di tutte le attività svolte fino alla data del 13 luglio 2017.

Considerato che:

- i lavori eseguiti dalla società L.V. COSTRUZIONI GENERALI srl sono stati regolarmente eseguiti, liquidati e rendicontati;
- è stata verbalizzata la fine di tutte le attività che compongono il progetto finanziato nel riparto finanziario 2014 con apposito documento del 23.11.2017.

Tanto premesso e considerato, **il sottoscritto architetto Roberto Massimiliano Esposito, in ottemperanza al proprio mandato di Responsabile delle attività inerenti il progetto oggetto di convenzione con il DG-BI riparto finanziario anno 2014 RELAZIONA quanto di seguito.**

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

L'intervento de quo è parte integrante di un programma di più ampio respiro denominato *Il Quartiere dell'Arte* che è inserito nell'elenco previsto per la realizzazione del programma UNESCO - centro storico di Napoli. Tale programma prevede la realizzazione di interventi e attività finalizzati alla valorizzazione e all'incremento dei livelli di fruibilità del Museo Archivio/Laboratorio H. Nitsch e dei beni artistici ed ambientali collocati nel territorio circostante in quanto realtà di elevato interesse culturale, storico ed ambientale.

In questa seconda annualità si è provveduto ad effettuare un secondo step distinto in sei singole fasi che ha permesso:

- il recupero dell'accesso su via Vico II Avvocata attraverso la manutenzione ed il ripristino della funzionalità della cassa scale ottocentesca alla normativa vigente – Fase 1 e 4.
- il recupero dei due ambienti presso il quali saranno installati spazi info point relativi alle attività della Fondazione Morra e in essere ed in progetto presso il Museo H. Nitsch – Fase 2 e 3.

A tale attività è stata in parallelo svolta:

- L'implementazione delle attività museali con un nuovo piano annuale di mostre e convegni nonché il riallestimento degli spazi espositivi.

Tale attività han permesso di raggiungere i seguenti obbiettivi:

1. Un miglioramento della visitabilità e dell'accessibilità della struttura museale che potrà comportare un incremento potenziale del numero dei visitatori.
In merito si rammenta che il miglioramento dell'accessibilità sarà implementata con la realizzazione dell'ascensore in previsione come ulteriore quarto step, posto anch'esso a finanziamento in altra annualità.
2. Un incremento dei livelli di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico.
3. Un miglioramento dei livelli di gradimento e fruizione degli spazi museali attraverso il riallestimento degli spazi espositivi, l'implementazione delle attività.

I LAVORI EDILI ESEGUITI

Tutti gli interventi eseguiti sono configurabili come manutenzione straordinaria senza alterazione dei prospetti originari, delle superfici e dei volumi.

Nella fattispecie sono stati previsti:

- Interventi di restauro interni come rubricati all'art. 9 e 11 nonché art. 64 comma 4 lettera b) e d) delle vigenti NTA del PRG del Comune di Napoli e nella fattispecie il restauro ed il ripristino degli elementi verticali (scale e ambienti) attraverso le opere di riparazione degli intonaci, la bonifica delle murature, il ripristino delle pavimentazioni, la tinteggiatura, manutenzione degli impianti elettrici.
- Interventi di manutenzione straordinaria come rubricate all'art. 10 delle vigenti NTA del PRG del Comune di Napoli nella fattispecie rifacimento delle superfici piane impermeabili (copertura cassa scale).

LE ATTIVITÀ MUSEALI SVOLTE

1) **LA DIGESTION** musica ascoltata raramente

Programma a cura di Raffaella Morra, Giulio Nocera, Mimmo Napolitano, Renato Grieco
dal 22 settembre 2016 al 14 luglio 2017 - Museo Hermann Nitsch

La Digestion - musica ascoltata raramente - festival dedicato alla musica di ricerca, frutto della collaborazione fra l'associazione culturale Phonurgia (fondata dai napoletani Giulio Nocera, Mimmo Napolitano, Renato Grieco e Andrea Bolognino), EM-ARTS, la Fondazione Morra e il Museo Hermann Nitsch.

Il festival, che si è articolato in 6 appuntamenti lungo il corso del 2016 e del 2017 a partire dal 22 settembre, ha visto protagonisti musicisti da tutto il mondo, dagli Stati Uniti alla Corea, con particolare attenzione alle espressioni musicali più estreme e radicali.

Il primo concerto è stato seguito il 27 novembre dal secondo appuntamento con Valerio Tricoli, uno dei più vitali e originali interpreti della musica per (e con) nastro magnetico, autore di dischi ormai di culto come Miseri Lares e Clonic Earth, pubblicati da PAN. In linea con gli intenti del festival, non si è trattato di un semplice concerto ma di una residenza presso il Museo Hermann Nitsch, durante la quale Valerio

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Tricoli ha lavorato insieme ai musicisti napoletani Giulio Nocera, KNN e SEC, per la costruzione di una performance quadrifonica basata sui registratori a nastro e pensata per la capriata del Museo.

La residenza è stata aperta al pubblico nelle date 25 e 26 novembre.

22 SETTEMBRE - Kevin Drumm

27 NOVEMBRE - Valerio Tricoli, AxisMundi, KNN, SEC_

27 GENNAIO - Stefano Costanzo, Marc Baron

23 MARZO - Michel Doneda + Le QuanNinh, Lesénervés + Xavier Charles

22 GIUGNO - Lee Hangjun + Hong Chulki + Will Guthrie

14 LUGLIO - Blood Stereo + Francesco Gregoretti

2) **VARIOUS POSITIONS: WORKS FROM DOUBLE NEGATIVE** - domenica 20 novembre 2016 - Museo Hermann Nitsch

Il programma *Various positions: works from Double Negative*, composto da sette opere realizzate da film makers del collettivo Double Negative (presentato a Napoli nel giugno 2012), è preludio a *Alchemic Rites: Live Expanded Cinema* del film-maker Philippe Léonard e del pionieristico progetto musicale *Thisquietarmy*.

In tour Europeo, *Alchemic Rites: Live Expanded Cinema* si adatta alla variabilità dell'ambiente e alla sintonia con il pubblico; Philippe Léonard e *Thisquietarmy* ci invitano a scorgere la scintilla e la rifrazione sonora in un'intensa intermittenza di apparizioni e sparizioni, in sintonia con il battere delle palpebre e il ritmo cardiaco. Un momento inestimabile, che frammenta la linearità del tempo, sconfigge l'incapacità di fare esperienza ed esplose in sorpresa.

Dal 2004, Double Negative Collective è una presenza fondamentale del cinema sperimentale Canadese; completamente indipendente e auto-finanziato, Double Negative Collective permette alle comunità artistiche e sociali di evolversi e produrre quei cambiamenti culturali auspicabili per un'alternativa alla passività fruitiva ed al compiacimento consumistico.

3) **LA DIGESTION - MARC BARON - Un salonaufond d'un lac**

sabato 4 febbraio 2017 ore 21.30 - Casa Morra - Archivio d'Arte Contemporanea

Salita S. Raffaele, 20C - 80136 Napoli

Opening act Stefano Costanzo - *Oggetto Quasi* / ore 20.30

Il terzo appuntamento de *La Digestion*, festival dedicato alla musica di ricerca si inserisce nell'ambito della ricerca-acusmatica, indagando in particolare la relazione tra spazio e suono.

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

A Marc Baron, noto sassofonista e compositore francese, è stato affidato il compito di “discutere” con gli straordinari spazi di Casa Morra, nuova realtà culturale della Fondazione Morra. La monumentale scala a pianta ottagonale del Palazzo Ayerbo d’Aragona Cassano è il luogo delle sonorità multicanale che hanno avvolto gli spettatori invitati a costruire una storia, di immergersi in essa in molti modi diversi.

Tra gli obiettivi del festival vi è la volontà di costruire relazioni che esulino dal breve momento performativo, così Baron è stato invitato in residenza presso Casa Morra per studiare la meravigliosa scala settecentesca e pensarne la sonorizzazione nei minimi dettagli.

La residenza si è svolta nei giorni 2,3 e 4 febbraio ed è stata resa fruibile dagli studenti del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, accompagnati dal docente Elio Martusciello; il risultato dal titolo Un salonaufond d’un lac è stato presentato sabato 4 febbraio alle ore 21.30. Il concerto di Marc Baron è stato preceduto dalla performance Oggetto quasi del percussionista napoletano Stefano Costanzo, che per l’occasione ha lavorato con oggetti prelevati dalla città.

4) **HERMANN NITSCH - O.M.T. COLORE DAL RITO**

a cura di Italo Tomassoni e Giuseppe Morra - 25 marzo – 9 luglio 2017

Il CIAC Centro Italiano Arte Contemporanea di Foligno ha ospitato dal 25 marzo 2017 sino al 9 luglio la mostra Hermann Nitsch O.M.T OrgienMysterienTheater (Teatro delle Orge e dei Misteri) - Colore dal Rito, personale dedicata al grande maestro austriaco, esponente dell’Azionismo viennese, dell’Informale e quindi creatore di performance e installazioni molto discusse e rimaste memorabili.

Curata da Italo Tomassoni e da Giuseppe Morra la mostra ha raccolto circa 40 opere, divise in 9 diversi cicli di lavori, realizzati tra il 1984 e il 2010 e allestite come fossero un’unica grande opera aperta negli spazi del CIAC, che ha diversificato nuovamente la propria offerta espositiva offrendo l’opportunità di incontrare uno tra i maggiori protagonisti dell’arte internazionale della seconda metà del Novecento.

La mostra ha presentato alcune celebri installazioni di Nitsch come 18b.malaktion, 1986 Napoli Casa Morra; azioni dimostrative-teoriche come 108.lehraktion, 2001 Roma Galleria d’Arte Moderna; 130.aktion installazione di relitti, 2010 Museo Nitsch Napoli, dove l’artista costruisce opere autonome ma al tempo stesso tracce rielaborate delle sue precedenti azioni sceniche con elementi che provengono dall’azione stessa come grandi teli bianchi e camici macchiati di sangue, barelle servite per trasportare corpi che divengono tavoli o altari, attrezzi chirurgici come bisturi o divaricatori, provette e alambicchi che rimandano al corpo e ai suoi umori, zollette di zucchero e fazzolettini di carta messi in file perfettamente regolari, che suggeriscono sensazioni di freschezza e purezza.

Sono state esposte, inoltre, alcune emblematiche stampe su tela come Die Eroberung Jerusalem, 1971-2008, Grablegung, 2007 e Ultima cena, 1983, opere di ispirazione religiosa dove Nitsch è affascinato dall'emanazione sensuale del rituale, soprattutto dall'Eucarestia che fa di ogni individuo un Cristo.

Con Tavole di colore, 2008, una installazione composta da dieci tavole disegnate con pastelli a cera, si è fatto cambiare del tutto registro: qui Nitsch si rapporta direttamente al colore, alla sua bellezza, cerca “la possibilità di accrescerne ulteriormente questa bellezza con l'arte combinatoria e di individuare i rapporti sinestetici con le altre percezioni sensoriali”.

Hanno chiuso la parte delle installazioni alcuni lavori creati per il Museo Nitsch di Napoli nel 2010, dove ritornano alcuni oggetti utilizzati nei celebri Relitti: immagini di Cristo, zollette di zucchero, abiti talari, boccette, polveri, cerotti, siringhe e pinze.

La mostra è stata completata con nove litografie del ciclo The Architecture of the O.M. Theatre realizzate tra il 1984 e il 1987-1991, Sono stati, infine, esposti vari volumi scritti da Nitsch nel corso degli anni, a testimonianza della sua vasta attività teorica.

La mostra è stata corredata da un catalogo eccezionalmente completo che non si limita ad illustrare quanto esposto, ma ospita un vastissimo regesto di tutta l'opera e la bibliografia dell'artista.

5) LA DIGESTION - MICHEL DONEDA & LÊ QUAN NINH XAVIER CHARLES - Discourses around the space

giovedì 23 marzo 2017 Lo Scugnizzo Liberato – Salita Pontecorvo n.46)

Per il quarto appuntamento La Digestion si è insinuata nei meravigliosi spazi de Lo Scugnizzo Liberato, ex carcere minorile abbandonato dalle istituzioni pubbliche e portato a nuova vita come centro sociale dagli attivisti della sigla “Scacco Matto”.

A propagarsi nell'immensa struttura sono stati per l'occasione i “discorsi intorno allo spazio” dei musicisti francesi Michel Doneda, LêQuanNinh e Xavier Charles, che con i loro strumenti rigorosamente acustici hanno fatto riverberare alcuni ambienti in un dialogo tra gesto, suono e architettura.

Il primo movimento è stato di Xavier Charles con un sognante solo di clarinetto in bilico tra ricerca elettro-acustica e poesia sonora; in secondo transito c'è stata la collaborazione, ormai trentennale, tra il sassofonista Michel Doneda e il percussionista LêQuanNinh incentrata su un'improvvisazione radicale attraverso un magistrale lavoro di “espansione” dei propri strumenti, fino al punto da snaturarne completamente il suono e renderne irricognoscibile la provenienza, nonché attraverso un'interazione che coinvolge i suoni, i corpi e lo spazio dando vita a un irripetibile momento di liberazione sonora.

In linea con gli intenti del festival, Michel Doneda, LêQuanNinh e Xavier Charles hanno tenuto un workshop il 22 marzo, dalle ore 16 alle 19, strutturato in tre momenti: esercizi di ascolto, pratica di improvvisazione, discussione. I partecipanti sono invitati a portare il proprio strumento, qualunque esso sia.

6) **CATALOGNA BOMBARDATA** - *Biblioteca Museo Nitsch*

4 aprile – 10 aprile 2017

L'associazione di italiani a Barcellona AltraItalia, l'Anpi, l'Anppia e il Centro Filippo Buonarroti hanno inaugurato la mostra Catalogna Bombardata (Catalunya Bomberdejada), realizzata dal MemorialDemocratic della Generalitat de Catalunya, in occasione dell'80esimo anniversario del bombardamento dell'Italia fascista sulla popolazione catalana durante la guerra civile. A Napoli, Catalogna Bombardata è stata ospitata dalla Biblioteca del Museo Nitsch. L'inaugurazione è avvenuta martedì 4 aprile alle ore 18.00. La mostra è stata accompagnata, sia in apertura che in chiusura, da una conferenza stampa, a cui sono intervenuti: Dorian Maglione Centro Filippo Buonarroti, Giuliano Balbi Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Lorenzo Morricone del Centro di Documentazione Pasquale Martignetti, Aldo Oliveri della Società Filosofica Italiana-Sezione Napoletana "Giambattista Vico", Aurora Spinosa Storica dell'Arte

7) **PROSPETTIVE SU RITRATTI E LUOGHI: I FILMS DI ADELE FRIEDMAN**

mercoledì 5 aprile 2017 - Museo Hermann Nitsch

Il programma ha attraversato 38 anni, cominciando da un primo ritratto del 1979. Sono stati inclusi nel programma dei ritratti e dei films di luoghi: natura, architettura, giardini, fiumi.

Questi films sono delle prospettive, così visualizzate dalla film-maker e presentate allo spettatore.

Le composizioni dello spazio tra persone, oggetti, interni ed esterni, tutti dentro il fotogramma, sono un elemento critico di ciò che si vede nel film. Queste composizioni cambiano costantemente con il movimento, sia dei soggetti che della film-maker, consentendo un'interpretazione e una reinterpretazione. I ritratti filmici sono su persone dell'ambito culturale e come le loro vite si conformano ai propri interni e gusti artistici. Si circondano di ciò che li muove. Le persone non lasciano la propria cultura presso il Museo o l'ufficio; se la portano a casa e vivono con essa. È parte integrante del tessuto quotidiano della propria vita.

È inoltre incluso in questo programma un primo paesaggio onirico che esplora la narrazione strutturale del sogno e del subconscio. Friedman sceglie di lavorare in pellicola 16mm per la delicata qualità morbida

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

della luce rivelata attraverso la pellicola filmica, che trasmette gli strati e le sfumature di tonalità e colore.

I films sono silenziosi, esortando lo spettatore a concentrarsi interamente sull'immagine proiettata.

Tony 1979, 16mm, b/n, 10 min.

Untitled 1982 16mm, b/n, 10 min.

Untitled (Revenant) 2002, 16mm, b/n, 12 min.

Lars and Nirin: Home and Hospitality 2017, 16mm, colore, 12 min.

Giverny 2012, 16mm, colore, 7 min.

François: A Place of Time 2015, 16mm, colore, 12 min.

Miles and Yves, Indres 2017, 16mm, colore, 10 min.

River 2002, 16mm, colore, 4 min.

Nebraska 2017, 16mm, colore, 10 min.

Red Cloud 2016, 16mm, b/n, 5 min.

8) **RIMEMBRA. DRAMMATURGIA PER IMMAGINI** - *Monica Biancardi*

13 aprile 2017 - Biblioteca Museo Madre ore 17.30 - Biblioteca Museo Nitsch ore 20.00

RiMembra. Drammaturgia per immagini è un racconto fotografico, che l'artista Monica Biancardi costruisce nel tempo, raccogliendo membra sparse in luoghi differenti, spazi fisici e mentali, non aventi relazione alcuna.

La mostra, promossa e organizzata dalla Fondazione Morra, ha raccolto un corpus di immagini concepite come singole unità, ma che, nel loro dare forma alla memoria, si collegano formando un atlante visivo fatto di corrispondenze di varia natura.

Il giorno dell'inaugurazione lo scrittore e saggista Gabriele Frasca ha tenuto un intervento poetico, entrando nel racconto visivo di RiMembra. Sonorizzata da Stefano Perna e frutto di una lunga collaborazione, l'installazione, che unisce l'opera visiva di Monica Biancardi al testo sonoro di Gabriele Frasca, ha mostrato attimi diversi, momenti colti dall'obiettivo ad una fisicità e ad una temporalità che rifuggono la realtà e che riportano alla mente ricordi belli o brutti. Il tema Ri è difatti attaccato al sostantivo Membra. Giovedì 13 aprile è stato, inoltre, presentato presso la Sala Biblioteca del museo Madre, il libro del progetto RiMembra, che ha ricevuto il Matronato della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee. Edito dalla casa editrice bolognese Damiani, il libro è stato realizzato in collaborazione con Gabriele Frasca e Lorand Hegyi. Sono intervenuti alla presentazione Gabriele Frasca, Andrea Cortellessa, critico letterario e storico della letteratura italiana e Gennaro Carillo, docente di Storia

delle dottrine politiche al Suor Orsola Benincasa di Napoli. Alle ore 20.00 presso la Biblioteca del Museo Nitsch, vi è stata l'apertura al pubblico della mostra.

9) **LO SPAZIO ESISTENZIALE. DEFINIZIONE #1**

Dal 3 maggio al 2 luglio 2017 - Napoli, Corso Vittorio Emanuele 341 (terzo piano)

progetto a cura di Lucrezia Longobardi, Renata Lucas, Luca Patella, Gregor Schneider, Ettore Scola, Gian Maria Tosatti, Francesca Woodman

La Fondazione Morra ha presentato la prima mostra del ciclo Lo spazio esistenziale. Definizioni, a cura di Lucrezia Longobardi.

Il progetto rappresenta il primo approccio per la stesura di un programma più vasto, volto a indagare aspetti del rapporto tra l'uomo e lo spazio.

In questo primo movimento il dispositivo è stato legato alle forme semplici, le composizioni che abbiamo imparato a riconoscere per poterci misurare con l'esistere. Attraverso un unico apparato visivo, i lavori scelti tessono una narrativa intima del rapporto uomo-casa. Una disseminazione minima che permette la fruizione del luogo in cui le opere, quasi mimetizzate, partecipano alla riflessione comune sullo spazio esistenziale declinato nella sua forma più domestica. Gli artisti scelti per analizzare e far parte dell'apparato di questa ricerca si confrontano da anni con quelli che sono i luoghi per la vita, spazi e volumi che costituiscono il riferimento di una comunità, come di un singolo. Un'attività dedicata allo studio dei luoghi e del rapporto che questi instaurano con l'uomo e la sua esistenza, partendo da quelle che sono le private esperienze, come nel caso di Gregor Schneider o Francesca Woodman, entrambi artefici di un feticcio intimo, o come Renata Lucas e Gian Maria Tosatti, che, da manipolatori urbani dello spazio alterano le comuni percezioni, o ancora come Scola e Patella, con i quali attraversiamo sensorialmente la memoria del quotidiano.

10) **LE GIUNTURE DEL SOGNO** di Sergio Finzi - Luca Sossella editore

Mercoledì 17 maggio 2017 ore 18:00 - Museo Hermann Nitsch

La presentazione del libro è stata veicolata dagli interventi di Gabriele Frasca, Bruno Moroncini e Felice Ciro Papparo che ne hanno discusso con l'autore.

Sergio Finzi, psicoanalista, in quest'opera fa emergere ciò che di universale c'è nei sogni di ciascuno, la conoscenza pura e le trasformazioni dell'umanità cui ogni sogno contribuisce, senza legare i sogni a un loro sognatore di appartenenza. I sogni di più persone verranno impiegati, narrati, nell'ordine e nella varietà in cui si sono presentati allo psicoanalista.

Sergio Finzi ha fondato con Virginia Finzi Ghisi nel 1974 la rivista “Il piccolo Hans” seguita da “Il Cefalopodo”. Tra i suoi libri: Il Principe Splendente, 1973; Il mistero di Mister Meister. Scena e teoria della perversione, 1983; Nevrosi di guerra in tempo di pace, 1989; Gli effetti dell’amore. Storie di una credenza e di certe teorie sessuali infantili, 1995; La scienza dei vincoli. Opus reticulatum: reti e vincoli in psicoanalisi, 2000; Sul monte della preda. In lotta con le potenze psichiche, 2004; L’ombra del grillo parlante. Analisi della paura di scomparire, 2005; Tradimento e fedeltà. Il primo libro dell’Alzheimer, 2008; La cura bastarda, 2009.

11) **ALTRI ENIGMI...OMAGGIO A MAN RAY** - *Fabio Donato*

8 giugno 2017 - Biblioteca Museo Nitsch

Produrre pensiero è il fine ultimo degli scatti fotografici di Fabio Donato, che torna ad investigare la trascendenza, alla ricerca di quell’elemento che rende una figura intrisa di impeto mitologico.

S’intitola Altri Enigmi...omaggio a Man Ray la mostra che Fabio Donato ha presentato presso la Biblioteca del Museo Nitsch, l’8 giugno alle ore 19.00, imbastendo un dialogo tra lo straniamento tipico dei soggetti, animati o inanimati, ritratti da Man Ray e la quotidianità ermetica della città di Napoli.

Altri Enigmi...omaggio a Man Ray si compone di fotogrammi che, come indizi, s’interrogano sulla realtà in termini profondamente esistenziali, oscillando tra visione interiore e trasformazione oggettiva dell’immagine, come il metronomo di Man Ray, a cui la mostra è chiaramente ispirata.

12) **INDEPENDENT FILM SHOW 17th Edition**

da giovedì 22 giugno a sabato 24 giugno 2017 dalle ore 20:00 - Museo Nitsch

INDEPENDENT FILM SHOW 17th edition, rassegna internazionale dedicata al film sperimentale indipendente, coordinata da Raffaella Morra e organizzata da E-M ARTS associazione culturale, si è svolta giovedì 22, venerdì 23 e sabato 24 giugno al Museo Nitsch con la proiezione dei tre programmi di films 16mm e le tre live expanded cinema performances. Sin dal 2001, l’Independent Film Show predilige mostrare le più progressive esperienze filmiche, agendo da propulsore culturale per lo sviluppo di mentalità sensibili ai fenomeni percettivi complessi, oltre le rigide regole visive e uditive. A caratterizzare l’INDEPENDENT FILM SHOW 17th edition sono l’inventiva delle tecniche di ripresa e di impressione fotografica, la manualità filmica artigianale amplificata dal Do It Yourself, la sperimentazione di nuovi agenti di sviluppo organici naturali, il ritmo dei fotogrammi e, se fondamentale, l’inclusione delle tracce audio. La collisione tra immagine e sensazione percettiva potrebbe apparire accidentale, ma i film-makers dell’Independent Film Show applicano una resistenza alla percezione lineare, ognuno orientando la propria comprensione visiva in direzioni diverse.

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

13) **HAMZA HALLOUBI - HOW FAR IS FAR?** a cura di *Alessandra Troncone*

dal 5 al 30 luglio 2017 - Museo Hermann Nitsch

Mercoledì 5 luglio 2017 alle ore 19.00, negli spazi del Museo Hermann Nitsch, è stata inaugurata *How Far is Far?*, mostra personale di Hamza Halloubi, a cura di Alessandra Troncone. La mostra nasce in occasione di una residenza presso Casa Morra e ha presentato per la prima volta in Italia alcuni lavori video dell'artista.

La ricerca di Hamza Halloubi (Tangeri, 1982; vive a Bruxelles) si muove tra la narrazione personale e quella storica, utilizzando il video come mezzo espressivo fluido, capace di condensare il reale in immagini e storie che oscillano tra il fatto reale e la finzione poetica. Nelle sue opere, temi di grande complessità quali l'esilio, i silenzi storici, i rapporti tra arte e dimensione politica, sono declinati in una chiave del tutto personale, che ne lascia intuire la densità senza tuttavia proiettarli in primo piano. Elemento costante è la sensazione di "qualcosa che manca" che dà vita ad atmosfere sospese, mentre la voce dell'artista ci accompagna in racconti dove memorie personali, fatti storici e domande esistenziali si mescolano in un'unica narrazione.

La mostra è stata appositamente concepita per gli spazi del Museo Hermann Nitsch e ha presentato lavori più vecchi insieme a quelli più recenti.

14) **LA DIGESTION – EPIGLOTTIS - BLOOD STEREO, FRANCESCO GREGORETTI**

venerdì 14 Luglio- Casa Morra, Salita San Raffaele, 20/C – Napoli

Ultimo live per *La Digestion* con la poesia sonora degli inglesi *Blood Stereo*.

Le sonorità del duo di Brighton, considerato unanimemente tra i più originali della sperimentazione per voce ed elettronica, si sono insinuate, per questa occasione, tra le percussioni del napoletano Francesco Gregoretti, restituendo una performance caratterizzata da corpo e macchine, vocalizzazioni non-sense e improvvisazioni acustiche, connesse a registrazioni di nastri magnetici e strumenti analogici auto-costruiti. L'ambientazione è stato il magnifico cortile di Casa Morra. A seguire vi è stato l'inusuale dj set a bobine dei *Pinch Roller* con trame sonore raffinate e sincopate dal sapore accellerazionista.

15) **CASA MORRA ARCHIVIO D'ARTE CONTEMPORANEA - IL GIOCO DELL'OCA - 100 ANNI DI MOSTRE**

Domenica 8 Ottobre 2017 Ore 17:00 II Evento - 2° Anno

I Giganti Dell'arte Dal Teatro

Julian Beck - Hermann Nitsch - Shozo Shimamoto - Joseph Beuys - Archivio Living Theatre

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Casa Morra, lo spazio museale creato da Giuseppe Morra, inizia il suo secondo anno di attività dedicando nuovi ambienti a tre artisti che dalla pittura sono approdati al teatro e all'azione performativa, mossi dall'aspirazione alla totalità dell'arte.

Nella splendida cornice di Palazzo Cassano Ayerbo D'Aragona, il complesso di 4.200 mq che gradualmente la Fondazione Morra sta ristrutturando per accogliere l'ampia Collezione Morra, opere di Julian Beck, Hermann Nitsch e Shozo Shimamoto si confrontano nella mostra I Giganti dell'Arte dal Teatro. In contemporanea, aprono una sezione dedicata a Joseph Beuys che presenta opere e documenti donati dalla Collezione Lucrezia De Domizio Durini, l'Archivio Living Theatre e gli Archivi Mario Franco su arte e cinema.

I Giganti dell'Arte dal Teatro pone in dialogo fra loro quattro personalità che hanno fatto dell'arte la loro vita: Julian Beck, pittore dal 1944 al 1954, che dall'onda dell'espressionismo astratto giunge al teatro anarchico e di strada, al teatro di vita, fondando con Judith Malina la compagnia del Living Theatre; Hermann Nitsch, padre dell'Azionismo Viennese, che si accosta all'idea di "opera d'arte totale" nell'Orgien Mysterien Theater, una forma di teatro sinestetico che penetra gli abissi dell'inconscio per innescare una reazione catartica; Shozo Shimamoto, fondatore e membro del gruppo Gutai, che del colore fa uso materico e spaziale fino a raggiungere una pittura-azione dettata non più dal pennello ma dal gesto compiuto dall'artista; Joseph Beuys, figura cardine della neoavanguardia, sostenitore della fusione tra arte e vita, tra ricerca artistica e impegno politico, per concepire una scultura sociale sul principio secondo cui "ogni uomo è artista".

Casa Morra mostra come l'arte sia una conoscenza intuitiva che, tramite l'esperienza creativa, apporta modificazioni, resistenze e rivoluzioni nell'esistenza di chi la fa propria. Riapre al pubblico puntando l'accento sulla componente esperienziale, cui il Maestro Hermann Nitsch rende omaggio mettendo in scena una lehraktion, azione teorica sui fondamenti del suo teatro sensoriale ed estatico.

L'Archivio Living Theatre contiene testi, documenti, appunti e corrispondenze, scritti personali di Judith Malina, fotografie e diapositive, manifesti, inviti, giornali, libri, riviste e registrazioni video, tutti relativi agli anni 1969-2015, oltre ad un'ampia sezione dedicata a costumi e oggetti di scena; un archivio costruito nel tempo dall'amicizia di Giuseppe Morra con Judith Malina e Hanon Reznikov.

Casa Morra presenta anche una sezione dedicata al cinema con gli Archivi Mario Franco, una raccolta di libri, cataloghi, film in pellicola, in DVD e in vari formati sia analogici che digitali, che attraversano diverse correnti artistiche, dalle prima avanguardie fino ai giorni nostri, prodotti e collezionati in circa 50 anni di attività di Mario Franco, regista e storico del cinema. La Fondazione Donnaregina per le arti

contemporanee, nell'ambito di PROGETTO XXI (ed. 2017, Itinerari del Contemporaneo e Confronti) presenta SOGNI INCUBI DELIRI, la prima rassegna cinematografica dagli Archivi Mario Franco (dal 14 ottobre al 23 novembre 2017) a cura di Mario Franco, e realizzata in collaborazione con la Fondazione Morra, presso la sede di Casa Morra.

In occasione dell'apertura, il racconto espositivo di Casa Morra si estende e aggiunge l'opera 3_Lucifero_archeologia (albero) di Gian Maria Tosatti, una delle "Sette Stagioni dello Spirito", progetto site-specific che l'artista ha realizzato a Napoli, disseminando sette installazioni ambientali nei tre anni di residenza presso la Fondazione Morra.

Casa Morra, archivio di arte contemporanea, non è un semplice luogo di esposizione e conservazione, ma uno spazio dinamico in cui la ricerca è parte essenziale del progetto e, nell'ottica di una "casa delle idee" in grado di stimolare la riflessione e la ricerca in relazione alla società e la sua evoluzione, sino a sfidare il tempo con una programmazione definita sino al 2116. Giuseppe Morra ha infatti pianificato 100 anni di mostre, attraverso il meccanismo del gioco dell'oca fatto di rimandi, attraversamenti e ritorni. Cicli espositivi regolati dall'alchimia dei numeri 3 e 7 che coincidono di volta in volta con il numero di artisti presentati o la quantità di opere e sequenze di mostre.

Casa Morra aggiunge un nuovo tassello all'ampio progetto Il Quartiere dell'arte (ideato da Giuseppe Morra, Pasquale Persico, Nicoletta Ricciardelli e Francesco Coppola) che tende alla riqualificazione sociale di un'intera area a ridosso del centro storico di Napoli, in cui è già attivo il Museo Hermann Nitsch Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee realizzato nel 2008 dalla Fondazione Morra.

16) **"TRA RUMORE PRIMIGENIO ED ARMONIA DELLE SFERE. LABORATORIO SULLA MUSICA DI HERMAN NITSCH"**

A Cura Di Leopoldo Siano, Dal 9 Al 13 Ottobre 2017, Museo Nitsch.

Il laboratorio si è tenuto dal 9 al 13 ottobre 2017 presso il Museo Nitsch e ha rappresentato la conclusione del progetto di apertura del secondo anno espositivo di Casa Morra. Archivio d'Arte Contemporanea, inauguratasi con la 152.aktion di Hermann Nitsch, un'azione teorico-dimostrativa del suo teatro, il Teatro delle Orge e dei Misteri. Il Maestro Nitsch ha poi preso parte al laboratorio del prof. Siano, dando modo al pubblico di approfondire il concetto di opera d'arte totale, cardine del suo pensiero.

Il Prof. Leopoldo Siano ha strutturato i cinque giorni del laboratorio in due principali sessioni, una teorica al mattino e l'altra pratica al pomeriggio, permettendo ai partecipanti di avere una visione complessiva del pensiero di Hermann Nitsch, riuscendo anche a trasmettere l'intensità espressa dalla sua musica. L'arte di Nitsch è "un gioco di forze cosmiche di primordiale potenza" ha asserito il professore, un'arte in cui

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

si abbraccia la vita, pur conoscendo il dolore. La musica di Nitsch si basa su due poli, il suono primordiale, la quinta continua, e il rumore, il baccano della nascita del cosmo, che in chiave mitologica è la contrapposizione tra Apollo e Dioniso, elemento fondante del Teatro delle Orge e dei Misteri creato da Nitsch per esperenziare l'arte con tutti e cinque i sensi e sentire la pienezza dell'essere. I partecipanti hanno avuto modo di ascoltare brani di alcune delle sinfonie più importanti del Maestro, come l'Egiziaca, la Sinfonia n. 9, e provare a riprodurre la musica con gli strumenti messi a disposizione dal museo o portati da loro. Interessante è stato l'approfondimento sulla formazione di Nitsch, dal punto di vista letterario e filosofico, con Joris-Karl Huysmans, Georg Büchner, F. W. Nietzsche, Sigmund Freud, e dal punto di vista musicale, con Alexander Scriabin, Wilhelm Richard Wagner e Wolfgang Amadeus Mozart. Il laboratorio si è concluso con un'esibizione finale dei partecipanti, che hanno suonato secondo il metodo di Nitsch, pensando la musica a blocchi di colore, ovvero giustapponendo il silenzio, la quinta continua, ottenuta con l'organo e il violino, al rumore, riprodotto soprattutto da fischietti, raganelle, trombe, voci.

17) **SOGNI INCUBI DELIRI**

La prima rassegna cinematografica dagli Archivi Mario Franco

Casa Morra 14 ottobre - 23 novembre 2017

La Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, in collaborazione con la Fondazione Morra. La rassegna cinematografica SOGNI INCUBI DELIRI si inaugura sabato 14 ottobre 2017 in occasione della XIII Giornata del Contemporaneo AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani) all'interno degli spazi di Casa Morra - Archivio D'Arte Contemporanea di Napoli, e prevede un programma di proiezioni articolato in 13 film di ricerca e d'autore.

Mario Franco ripercorre la storia del cinema tracciando l'interazione tra il mezzo cinematografico e le avanguardie storiche, ed inaugura la prima rassegna cinematografica dagli Archivi Mario Franco con un omaggio a David Lynch, regista che più di ogni altro ha indagato il mondo della percezione e dell'inconscio all'interno del cinema contemporaneo. La rassegna ripropone alcuni dei film di Lynch, in un articolato confronto con i più pertinenti capolavori sperimentali delle avanguardie storiche e del cinema underground.

Come uno speleologo, Lynch - regista ma anche sceneggiatore, produttore cinematografico, oltre che pittore, musicista, compositore, attore, montatore, scenografo - si interroga sull'orrore nascosto dietro la realtà apparente, indagando il lato oscuro dell'esistenza stessa. La sua predilezione per il mondo sotterraneo, i freaks e l'onirico lo avvicina, per atmosfere e intenti, al cinema d'avanguardia, che ha messo

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

in discussione i codici cinematografici e le tecniche di narrazione abituali. I suoi film raccontano un universo di straordinaria intensità, in cui realtà e sogno, corpi e fantasmi s'intrecciano, evocando un'esperienza completamente visionaria, in cui il dato visivo e la logica narrativa vengono superati.

La nuova serie televisiva di Twin Peaks ha rinnovato l'interesse per David Lynch, un regista che ricorda come il cinema, anche in televisione, sia il più potente mezzo di indagine sugli elementi primari della visione, quali luce, tempo e (falso) movimento. Lynch porta a riconsiderare il fascino primario per la scoperta e lo svelamento dell'immagine-movimento, memore dell'astrattismo storico di maestri come László Moholy-Nagy e Oskar Fischinger negli anni Venti o di Peter Kubelka e Michael Snow negli anni Sessanta. La deriva onirica, di evidente derivazione surrealista, gli ha consentito di realizzare un cinema che si estende ad altre arti e le ingloba, le ridefinisce e le ricrea, generando un cinema sinestetico, analogo del cosiddetto Expanded Cinema, che "include varie modalità estetiche, molti 'percorsi di conoscenza', simultaneamente operativi" (G. Youngblood, Expanded Cinema, New York, 1970). Un cinema capace di potenziare le capacità sensoriali e di pensiero critico dello spettatore, oltrepassando la contrapposizione mente-corpo, emozione-conoscenza.

PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI:

Sabato 14 ottobre, ore 19.00 e ore 22.00 MAYA DEREN

Una serata dedicata a Maya Deren, regista di origini ucraine attiva a New York, la cui pratica è considerata tra le più influenti della storia del cinema underground statunitense. La selezione proposta include i suoi film più famosi: Meshes of the Afternoon (1943, 14 min), At Land (1944, 15 min); A Study in Choreography for Camera (1945, 4 min); Ritual in Transfigured Time (1946, 15 min), Meditation on Violence (1948, 12 min), The Very Eye of Night (1952-59, 15 min)

Mercoledì 18 ottobre, ore 19.00 INLAND EMPIRE – L'IMPERO DELLA MENTE David Lynch – USA/PL/FR, 2006 (172 min)

Un'esperienza sensoriale disturbante e sconvolgente nei meandri della mente di un attore che confonde la vita reale con quella del personaggio che sta interpretando.

Giovedì 19 ottobre, ore 19.00 L'ÂGE D'OR Luis Buñuel – FR, 1930 (65 min)

Seconda collaborazione di Buñuel con l'artista Salvador Dalí, il film, censurato per parecchi anni, rappresenta una critica corrosiva al clericalismo, all'autoritarismo e alla repressione sessuale. Più politico del precedente Un Chien Andalou, in questo lungometraggio Buñuel traccia le linee programmatiche del suo cinema futuro, realizzando un film che non smette di intrigare e scandalizzare, soprattutto per l'ultima geniale sequenza che mette in relazione il credo cristiano con le aberrazioni sadiche.

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Mercoledì 25 ottobre, ore 19.00 DUNE David Lynch – USA, 1984 (104 min)

Tratto dalla fortunatissima saga fantasy di Frank Herbert, è la storia di una guerra stellare nell'anno 10191 per il dominio di Dune, un pianeta che produce una sostanza che allunga la vita. Tanti effetti speciali, e la partecipazione di divi come Sting, Max von Sydow, Silvana Mangano e l'attore feticcio del regista, Kyle MacLachlan, per l'unico kolossal di Lynch, di surreale bellezza, che fu realizzato al posto della versione originariamente concepita da Alejandro Jodorowsky.

Giovedì 26 ottobre, ore 19.00 MULHOLLAND DRIVE David Lynch – FR/USA, 2001 (145 min)

Racconto onirico ed enigmatico, "una semplice storia d'amore nella città dei sogni", secondo la definizione del regista, Mulholland Drive rappresenta un intricato enigma sospeso tra allucinazione e realtà, con un tocco di nostalgia per il noir degli anni '40 ed una aperta ostilità verso l'attuale star system hollywoodiano.

Giovedì 2 novembre, ore 19.00 UNA STORIA VERA – 'THE STRAIGHT' STORY

David Lynch – USA/FR, 1999 (111 min)

La storia vera del lungo viaggio di un uomo di 73 anni deciso a far visita al fratello a bordo di un vecchio e malandato tagliaerbe. Il regista dimostra di saper costruire e dirigere anche una storia realistica, lontana dai film visionari che lo hanno sempre contraddistinto.

Venerdì 3 novembre, ore 19.00 L'UOMO CON LA MACCHINA DA PRESA – ČELOVEK S KINOAPPARATOM Dziga Vertov – URSS, 1929 (70 min)

Il Futurismo russo in un film che descrive il risveglio e la vita di una grande città, passando da Mosca a Kiev a Odessa. Centrali elettriche, moto, cavalli, macchine, eventi sportivi, treni ed auto, matrimoni e funerali: all'interno di una sala cinematografica assistiamo al funzionamento del cinema stesso, che ferma la vita, coglie l'attimo, controlla il tempo e lo spazio. L'opera di Vertov è un manifesto teorico che si allontana dal documentario, dal teatro e dalla letteratura per avvicinarsi alla poesia e creare un linguaggio cinematografico universale. "L'occhio della cinepresa è più perfetto di quello dell'uomo. Il montaggio stabilisce rapporti altrimenti impercettibili".

Mercoledì 8 novembre, ore 19.00 LA COQUILLE ET LE CLERGYMAN

Germaine Dulac – FR, 1928 (42 min)

Un prete ossessionato dalla sessualità femminile, in preda ad un vero e proprio delirio. Il film di Germaine Dulac (su sceneggiatura di Antonin Artaud) è cinema surrealista, costruito interamente sulla percezione onirica, sostenuta dall'uso di deformazioni dell'immagine ed accostamenti incongrui, e fu originariamente pensato dal suo sceneggiatore come attacco all'ipocrisia sociale. Al film sono abbinati due estratti dal

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Napoleon (1927) di Abel Gance e dalla Giovanna D'Arco (1928) di Carl Theodor Dreyer, dove si può ammirare la performance di Antonin Artaud attore.

Giovedì 9 novembre, ore 19.00 CUORE SELVAGGIO – WILD AT HEART

David Lynch – USA, 1990 (127 min)

Satira sarcastica, pop e iperrealista, premiata a Cannes con la Palma d'oro. Volutamente oltre le righe, la storia, tratta dal romanzo di Barry Clifford, vede i due protagonisti Sailor e Luna in fuga dopo che lui ha ucciso un sicario pagato dalla madre di lei. Nicolas Cage canta Love Me Tender di Elvis Presley, arrangiata da Angelo Badalamenti.

Mercoledì 15 novembre, ore 19.00 VELLUTO BLU David Lynch – USA, 1986 (120 min)

In una quieta cittadina della California un giovane trova un orecchio umano in un prato e lo porta alla polizia. Insieme a Sandy, figlia del poliziotto che conduce le indagini, inizia a investigare e presto i due scoprono che devono scavare nella vita di Dorothy Vallens, cantante di night, detta Velluto Blu, interpretata da Isabella Rossellini.

Giovedì 16 novembre, ore 19.00 THE ELEPHANT MAN David Lynch – GB, 1980 (125 min)

Un povero essere mostruoso viene esibito come fenomeno da baraccone. Un medico lo libera e lo fa ricoverare in un ospedale. L'uomo elefante (realmente esistito, si chiamava John Merrick) riceverà anche l'omaggio dei reali d'Inghilterra, prima di morire.

Mercoledì 22 novembre 2017, BRAKHAGE: METAFORE DELLA VISIONE

Jim Shedden – USA, 2004 (100 min)

Un sorprendente ritratto, diretto da Jim Shedden, che esplora la profondità e l'ampiezza del genio di Stan Brakhage, uno dei più importanti cineasti e teorici del cinema sperimentale americano. Attraverso interviste esclusive con familiari, collaboratori, critici e altri cineasti, ed estratti dei quasi 400 film realizzati in 50 anni di lavoro, Brakhage ci introduce nel suo metodo e nella differenza fra la visione dell'occhio umano e quella dell'occhio meccanico della cinepresa. Il programma si completa con uno degli ultimi film di Stan Brakhage: Thot - Fal'N.

Giovedì 23 novembre, ore 19.00 ERASERHEAD – LA MENTE CHE CANCELLA

David Lynch – USA, 1977 (90 min)

Esordio sperimentale, girato in bianco e nero, di Lynch, che descrive le allucinazioni, gli incubi e le vicende surreali e grottesche di un uomo pressoché minorato e della sua mostruosa progenie. Un ripugnante, amatissimo cult-movie.

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

18) LA ROSA DEI 20 / PROJECTLAB

*Artisti & Studenti dell'Accademia di Belle Arti _ a Napoli a cura di Guglielmo Gigliotti e Loredana Troise
venerdì 24 novembre 2017 - ore 19,00 Museo Hermann Nitsch*

Artisti invitati:

Marisa Albanese_AngeloCasciello_CarolinaCiuccio_Libero De Cunzo_Maurizio Elettrico_Sergio
Fermariello_LuciaGangheri_ChristianLeperino_RobertoMarchese_Lello Masucci_Domenico
Mennillo_EnzaMonetti_AuloPedicini_GianniPisani_CarmineRezzuti_RosyRox_Mimma
Russo_QuintinoScolavino_MariannaTroise_Marco Zezza

La mostra La rosa dei 20 / projectlab -Artisti & Studenti dell'Accademia di Belle Arti _ a Napoli, che si terrà presso il prestigioso Museo Hermann Nitsch (sale della Biblioteca), è il punto d'arrivo di un'indagine sulla percezione e il senso dell'arte contemporanea, realizzata tramite la messa a punto di venti laboratori in cui venti noti artisti napoletani, diversi per biografie, stili e sensibilità, accettando con disponibilità e amicizia l'invito dei curatori, hanno interagito con gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, condividendo visioni, passioni ed esperienze. Condotta nell'ambito della cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea del prof.Guglielmo Gigliotti -di cui Loredana Troise è cultrice- e lungo l'Anno Accademico 2016-17, il progetto (disposto, diretto e seguito in tutte le sue molteplici fasi dai curatori) si è rivelato, oltre che una preziosa opportunità, per l'intreccio di inedite esperienze e collaborazioni, anche un modello relazionale armonico, in progress, inteso come bisogno formativo e prospettiva etica ineludibile per chi si orienta all'apprendimento in settori come quello delle arti. La partecipazione al farsi dell'arte sperimentata nei workshop, si è infine tradotta in una interessantissima mostra, composta da 20 opere create dagli artisti (dipinti, sculture, fotografie, installazioni e video) che, coniugando pensiero ed eleganza compositiva, hanno interpretato le rotte e le tendenze dell'arte d'oggi: "la rappresentazione grafica delle direzioni di derivazione dei venti, al di là del gioco verbale riferito al numero degli artisti partecipanti, si configura - per dirla con i curatori - un'intrigante allegoria della vita del contemporaneo a Napoli, mossa, tra bonacce e tempeste, da direttrici energetiche multiple".

In mostra, anche numerosi storyboard elaborati dai corsisti, collegati idealmente alle trame delle opere, a richiamare il dialogo e la sintonia fra le parti: un approccio fondamentale che va sempre preservato e incrementato - sebbene in nuove forme - come preziosa risorsa intellettuale, utile a rispondere alle sfide del presente.

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

19) LA DIGESTION – musica ascoltata raramente

Edizione II da Novembre 2017 a Giugno 2018

24 Novembre 2017 Francisco Meirino [CH] + Kanaka [IT]

La Digestion - musica ascoltata raramente, è lieta di annunciare l'apertura della seconda stagione, dopo il successo che ha caratterizzato il primo anno di attività all'insegna della novità e della sperimentazione. Il festival, risultato della sinergia tra le associazioni Phonurgia e E-M Arts e la Fondazione Morra, mette al centro i linguaggi più innovativi dell'arte sonora contemporanea, concentrandosi, quest'anno, sulla relazione tra il suono e lo spazio. Durante i sei eventi del festival tra Novembre '17 e Giugno '18, alcuni luoghi tra i più antichi, nascosti e non convenzionali di Napoli verranno riscoperti e reinterpretati attraverso le opere sonore di artisti internazionali, diventando così scena performativa per stabilire un contatto con la cultura musicale autoctona e internazionale, tra ascoltatori e ambienti architettonici. Dalla psicoacustica di Florian Hecker alla scultura del suono di Thomas Koner, dal detournement dei giradischi di Otomo Yoshihide all'elettroacustica per oggetti di David Toop e, ancora, all'installazione/performance di Pierre Berthet e Rye Nakajima nel misterico Cimitero delle Fontanelle, questa seconda edizione del festival intraprende un percorso nella sperimentazione contemporanea esplorando il potere del suono che si fa materia concreta, fisica e sensibile. Significativo ai fini dell'incisività del festival La Digestion, per la volontà di stabilire solide relazioni per la vita culturale cittadina, è il Patrocinio concesso dal Comune di Napoli, nonché la partnership con il Goethe Institut e la Pro Helvetia Fondazione Svizzera per la Cultura.

Dopo l'incredibile anteprima dell'illustre William Basinski nella riaperta Chiesa di San Potito, l'avvio ufficiale di questa seconda entusiasmante edizione è venerdì 24 Novembre con le potenti tessiture elettroniche del musicista svizzero Francisco Meirino e il futuristico audio-video dei nostrani Kanaka, ambientati nella suggestiva Chiesa San Giuseppe alle Scalze, nel quartiere Montesanto, grazie alla collaborazione dell'associazione Le Scalze.

Un lavoro di video-mapping e un paesaggio sonoro immersivo del gruppo Kanaka fa rivivere le meravigliose architetture della Chiesa, e a seguire Francisco Meirino propone un live set in quadrifonia potente e dinamico in grado di conciliare impatto sonoro e incredibile ricchezza di dettaglio.

La poetica del compositore svizzero è, del resto, assolutamente originale: interessato in particolare ai malfunzionamenti delle apparecchiature elettroniche, Meirino opera uno speciale lavoro di registrazione e composizione dei suoni generati da queste macchine desuete, evidenziando lo sgretolamento di un mondo solo in apparenza dominato dall'efficienza tecnologica. Grazie alla sua originalità e alla sua

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

incredibile abilità di manipolazione e composizione dei materiali sonori più disparati, Francisco Meirino è uno degli artisti sonori più importanti del panorama sperimentale, apprezzato nei festival di tutto il mondo. La seconda edizione de La Digestion ha tra i tanti propositi la dedizione di offrire al pubblico la possibilità di avvicinarsi ad un tipo di musica ascoltata raramente, e non solo attraverso le serate performative ma anche tramite riunioni dedicate all'ascolto assorto e conferenze di teorici specialisti di questo linguaggio. Anche agli artisti è offerta la possibilità di insinuarsi capillarmente tra le pietre storiche di Napoli mediante delle mini-residenze, per poter familiarizzare con il tessuto partenopeo e ideare un'ambientazione specifica della performance musicale. Workshop, laboratori e inedite interviste radiofoniche saranno inoltre elementi di un anno di lavoro che intende tracciare nuovi percorsi nella vita culturale della città. Un format innovativo e multidisciplinare per offrire esperienze sonore uniche, affondando nella ricerca di una "musica concreta" che, ben nota nel contesto internazionale, ha difficoltà ad affermarsi in città. L'invito è sintonizzarsi su una musica da sentire con il corpo e con la mente, una musica da lasciar entrare con stupore, una musica da digerire.

20) **PROGRAMMA CASA DEL CONTEMPORANEO**

A partire dal 2 dicembre la Casa del Contemporaneo – centro di produzione napoletano riconosciuto dal MiBACT, nato dall'incontro di tre anime artistiche in dialogo tra loro per storia e confronti comuni: Le Nuvole, Salerno Contemporanea e la Compagnia Enzo Moscato. - presenta la rassegna "Voci e altri Invisibili", performance, spettacoli, proiezioni e incontri in luoghi non teatrali ma d'arte contemporanea. La rassegna si affianca alla programmazione 2017-18, Young, in corso al Teatro dei Piccoli, dedicata al teatro per l'infanzia e ragazzi.

Primo appuntamento, *sabato 2 dicembre*, con Deflorian-Tagliarini a seguire: Enzo Moscato, i Fratelli Dalla Via, Il Nullafacente di Santeramo-Bacci, un incontro con Virgilio Sieni e la proiezione della sua prima opera-video, R.OSA di Silvia Gribaudo con Claudia Marsicano, le Albe di Martinelli e Montanari con il loro primo film e le Letture Campianesi.

Otto titoli per tre luoghi d'arte contemporanea della città si avvicenderanno da dicembre fino alla primavera inoltrata tra il Museo Nitsch, Casa Morra e il Museo MADRE che ospiteranno nei loro spazi e ambienti un percorso alla ricerca del contemporaneo e del dialogo tra le forme e i linguaggi, con date uniche in prima assoluta a Napoli.

Una proposta che vuole confermare la 'vocazione contemporanea' del centro di produzione e alimentare il dialogo tra linguaggi e forme d'arte e stimolare connessioni e confronti tra gli spazi cittadini.

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Il titolo della rassegna Voci e altri Invisibili prende spunto dalla creazione di Enzo Moscato, in forma di performance, secondo appuntamento in programma e anche omaggio al drammaturgo, attore e regista, appena candidato agli Ubu per il premio alla carriera. Il calendario della rassegna propone una scansione di appuntamenti, uno o due volte al mese, fino alla fine di aprile:

si inizia con la compagnia Deflorian/Tagliarini che presenta per la primavolta a Napoli RZECZY/COSE ,ideazione e performance di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini, che arrivano a Napoli dopo una lunga residenza e una tournée in Francia e il successo del loro ultimo spettacolo Il cielo non è un fondale(sabato 2 dicembre - Museo Nitsch; doppio spettacolo: ore 19 \ 21 *spettacolo per numero limitato di persone).

Il secondo appuntamento è con Enzo Moscato e il suo VOCI E ALTRI INVISIBILI

(da cui il titolo della rassegna) una performance che si avvicina alle storie di fantasmi, “un incontro dell’umano e del familiare con l’elemento mitico e favoloso che da sempre a Napoli abita i cuori e le case” (sabato 10 Febbraio - “Casa Morra”)

A fine febbraio arrivano dal Veneto i Fratelli Dalla Via, Marta e Diego, tra il comico e il surreale portano a Napoli DRAMMATICA ELEMENTARE, il loro “dissacrante abbecedario contemporaneo in forma di racconto”(domenica 25 marzo - Casa Morra)

In doppio appuntamento, al Museo Madre arriva il teatro della Toscana, da Pontedera a Napoli, l’atteso testo di Michele Santeramo – IL NULLAFACENTE – regia di Roberto Bacci definito “un paradosso sulla ricerca della felicità” compiuto da quattro attori (tra cui lo stesso Santeramo) (sabato 24 e domenica 25 febbraio - Museo Madre) Al Museo Madre, a fine marzo, è in programma un incontro per conoscere meglio il lavoro di Virgilio Sieni, coreografo e danzatore che, del contemporaneo e della ricerca sugli spazi e sul gesto, anche quotidiano e imperfetto, applicato alla danza ha fatto il proprio stile. Sieni presenterà la sua prima volta come film-maker nell’opera-video, IL GIARDINO DELLE ERBACCE.

In aprile arriva al MADRE Silvia Gribaudi con R.OSA 10 esercizi per nuovi virtuosismi uno spettacolo al confine tra danza e performance che raccoglie ovunque consensi e curiosità. In scena Claudia Marsicano, giovane attrice di grande talento, dalla fisicità dirompente, napoletana di origine e milanese di adozione, candidata al premio Ubu (giovane attrice-under 35) per il secondo anno consecutivo(Domenica 8 aprile - Museo Madre)

A fine aprile, chiusura di stagione alMADRE : doppio appuntamento con il Teatro delle Albe di Marco Martinelli e Ermanna Montanari che presentano il loro primo film, ispirato allo spettacolo teatrale VITA AGLI ARRESTI DI AUNG SAN SUU KYI, di Marco Martinelli, con Ermanna Montanari, Elio De Capitani, Sonia Bergamasco e gli attori del Teatro delle Albe. Ermanna Montanari, in forma di lettura

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

scenica presenta *Lecture Campianesi* (letture, ricordi, Immagini dall'infanzia) sua prima opera letteraria in collaborazione con Oblomov edizioni. (sabato 28 aprile; domenica 29 aprile - Museo MADRE)

Voci e altri invisibili è una rassegna di otto appuntamenti “fuori sede e fuori tempo” rispetto al calendario canonico pensata in collaborazione con FONDAZIONE MORRAe FONDAZIONE DONNAREGINA per le arti contemporanee accogliere e declinare insieme contenuti trasversali e ospitarli insieme in città: una particolare sinergia tra i luoghi e gli artisti che hanno accettato il nostro invito, contribuendo a creare un'interessante rete di confronti e collaborazioni che si è intessuta per poter restituire alle compagnie invitate e al pubblico napoletano una proposta di novità assolute provenienti dalla scena nazionale, in una visione che si allarga alla danza, al cinema e, in generale alle intersezioni tra le forme d'arte.

Importante è stata e sarà la costruzione di una relazione con STANZE, la rassegna di teatro in luoghi alternativi e ‘non teatrali’ - a cura di Alberica Archinto e Rossella Tansini - che in sette anni è diventato un appuntamento immancabile per Milano e che propone spettacoli inediti facendo conoscere luoghi inaspettati. Nata su ispirazione della frase di Brecht (dal Discorso agli attori-operai danesi sull'arte della osservazione) “Siete venuti qui per fare del teatro, ma ora dovete dirci: a che cosa serve?” STANZE è fedele al principio di ridurre le distanze tra gli spettatori e le esperienze della scena contemporanea. Una formula che cresce negli anni, si è allargata oltre il confine milanese, riuscendo nella scommessa di esplorare “altri” spazi e tentare nuovi incontri.

21) ASSOCIAZIONE SHOZO SHIMAMOMOTO

Esposizione permanente e Archivio Palazzo Spinelli Tarsia 15 dicembre 2017

Trova sede nel Settecentesco Palazzo Spinelli di Tarsia a Napoli, su iniziativa della Fondazione Morra, l'Associazione Shozo Shimamoto che si configura come spazio permanente di esposizione e approfondimento del lavoro del grande artista giapponese morto nel 2013. Protagonista dello storico gruppo Gutai che, con i suoi spettacolari «bombardamenti» su superfici a terra e a parete con l'uso di cannoni e bottiglie di colori, già negli anni Sessanta aveva avuto una forte presenza in Italia attraverso la storica Galleria Notizie a Torino.

Fin dai suoi esordi, Shimamoto assume un atteggiamento di radicale negazione della tradizione artistica, di quella nazionale nella sua forma accademica, ma neanche quella delle avanguardie occidentali che apparivano troppo distanti per cultura e approccio tematico. Per il giovane giapponese “arrabbiato” del secondo dopoguerra la rottura con la tradizione finì per coincidere con l'atto stesso del dipingere “veicolato – così dichiara lui stesso in termini sintetici – dal pennello, immagine emblema di una tecnica

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

tesa a valorizzare forma, composizione e descrizione rispetto all'espressione - in tutti i tempi e tutte le latitudini". Nel 1957 formulerà questa sua convinzione in un articolo/manifesto dal titolo emblematico "Per una messa al bando del pennello" in cui sostiene che la tecnica "tradizionale" (idealmente riunita nell'esempio del Rinascimento) ha finito per mortificare la qualità materiale e autonomamente espressiva del colore, piegandola a fini estranei alla sua natura. "Io credo - scriveva - che la prima cosa da fare sia liberare il colore dal pennello. Se in procinto di creare non si getta via il pennello non c'è speranza di emancipare le tinte". Che era, invece, quanto si riprometteva di fare dando al colore ciò che è del colore: il suo essere espressione materiale della luce. Nel 1956, per la prima volta, Shimamoto compie l'azione di scagliare bottiglie riempite di colore su una tela. È un gesto che ripeterà infinite volte negli anni e che ha caratterizzato l'atto del suo "dipingere". Nel 2006, Rosanna Chiessi e Giuseppe Morra, amici da oltre trent'anni, promuovono una memorabile performance a Piazza Dante a Napoli e, in accordo con Shimamoto, nel 2007 fondano "l'Associazione Shozo Shimamoto" con sede in Italia e Giappone, con lo scopo di promuovere e sostenere la ricerca artistica del Maestro non solo attraverso la pubblicazione di cataloghi, video e documentari, ma anche producendo alcune delle performance che lo hanno reso celebre in tutto il mondo. Accanto alla produzione artistica, l'Associazione Shozo Shimamoto ha intrapreso un lavoro di ricognizione critica e storiografica del lavoro del Maestro, nonché di organizzazione e gestione del suo Archivio Generale. Attraverso questo forte rapporto di amicizia e fiducia, si crea un definitivo ponte tra Oriente e Occidente grazie al quale l'opera di questo importante artista si offre sempre più alla conoscenza di un pubblico internazionale che oggi ne celebra l'opera e il grande valore innovativo.

22) ANAMORFOSI CONTAMINAZIONI TRADIMENTI

Il cinema, da sempre, ha formato il suo linguaggio attraverso un processo di interrelazioni con la letteratura e con forme spettacolari preesistenti, teatrali, musicali, pittoriche, declinandole in modo originale ed innovativo. Le "contaminazioni" tra diversi mondi espressivi non devono farci dimenticare che il film va considerato come opera a sé, superando il concetto di "fedeltà" o di "tradimento" dell'opera originaria. Si può invece parlare di anamorfosi, nel senso di una deformazione di prospettiva che modifica e consente una visione deformata, ma foriera di innovative e spesso illuminanti percezioni. (Come rileggere - ad esempio - il racconto di Cortazar nella visione antonioniana di Blow Up). Anamorfosi, quindi, come coniugazioni prospettiche: una ricerca semantica, come avviene per i racconti di Poe messi in cinema da Epstein, il presunto duello Mozart-Salieri raccontato dal film di Forman, il barocchismo vertiginoso di Welles per il Kafka del "Processo", ecc...

Mercoledì 29 Novembre 2017

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Il tuffatore (1972) di Mario Franco. Sull'opera Tempi prospettici, installazione di Carlo Alfano presso la Tomba del Tuffatore al museo di Paestum. It. 6 min. *La caduta della casa Usher* (La chute de la maison Usher, 1928) di Jean Epstein. Con Jean Debucourt, Marguerite Gance, Charles Lamy. *Dai racconti di Edgar Allan Poe*. Francia, 63 min. *The Fall Of The House Of Usher* (1928) di James S. Watson USA, 14 min

Due originali modi di tradurre in cinema i racconti di Poe tra surrealismo (Epstein) e cubo-futurismo (Watson e Webber). Introdotti da un omaggio ai cilindri anamorfici di Carlo Alfano.

Giovedì 30 Novembre 2017

Bella di giorno (Belle de jour 1967) di Luis Buñuel. Con Catherine Deneuve, Francisco Rabal, Michel Piccoli. Dal romanzo omonimo di Joseph Kessel. Francia, Italia, 120 min

La scandalosa versione del romanzo di Kessel indignò i moralisti, ma il film vinse comunque il Leone d'Oro alla 32ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Se il cinema è l'espressione più adeguata del «sogno collettivo, dei fantasmi sadici e delle immagini deliranti della modernità», con Bunuel esso viene ad assumere il carattere enigmatico e sfuggente dell'allucinazione e del sogno.

Mercoledì 6 Dicembre 2017

Il processo (Le procès, 1962) di Orson Welles. Con Anthony Perkins, Elsa Martinelli, Jeanne Moreau, Orson Welles, Romy Schneider. Dal romanzo omonimo di Franz Kafka. Fr., It. 120 min.

Tra suggestioni barocche ed espressioniste, in una serie infinita ed incongrua di location (tra Italia, Francia, e Jugoslavia), Welles traduce l'incubo kafkiano in un film vertiginoso, problematico e spiazzante.

Giovedì 7 Dicembre 2017

L'amico americano (Der Amerikanische Freund, 1977) di Wim Wenders. Con Bruno Ganz, Dennis Hopper, Lisa Kreuzer. Dal romanzo di Patricia Highsmith Ripley's Game. US, RFT, Francia 125 min.)

Un "thriller esistenziale", che riflette sull'amicizia e guarda al cinema americano con "occhi europei": cinema come un luogo dell'anima, così intenso da provocare nel protagonista un processo di morte e rinascita, un'emozione così forte da entrare prepotentemente nella sceneggiatura e scandirne i tempi.

Mercoledì 13 Dicembre 2017

Il sale della terra (The Salt of the Earth, 2014) di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado..

Francia, 110 min.

L'itinerario artistico e umano del fotografo brasiliano Sebastião Salgado che Wenders racconta con partecipazione commossa e con immagini indimenticabili.

Giovedì 14 Dicembre 2017

Nostra Signora dei Turchi (1968) di Carmelo Bene. Italia, 125 min

Il film suscitò violenze inaudite, vandalismi, con distruzione degli arredi nei cinema che lo proiettarono. Carmelo Bene cercò di fornire una spiegazione al fenomeno, che attribuì al linguaggio "cortocircuitato" della

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

sua opera. Ovvero, come sostiene Deleuze attraverso Valéry "ciò che si trasmette evitando l'espedito o il tedio di una storia da raccontare" o da rappresentare, comunque fuori dal logos.

Mercoledì 20 Dicembre 2017

Camera con vista (A room with a View, 1985) di James Ivory. Con Maggie Smith, Helena Bonham.

Dal romanzo omonimo di Edward Morgan Foster.- UK. 117 min.

Uno dei film migliori del regista inglese in una riduzione del romanzo di Foster (giustamente premiata agli Oscar) tra straordinarie performances di attori e splendidi paesaggi.

Giovedì 21 Dicembre 2017

Antologia di film sperimentali americani degli anni '20 e '30 (The Museum of Modern Art):

Manhatta (US 1921) di Paul Strand e Charles Sheeler; 7 min. Da Walt Whitman's poem Manahatta.

The Life and Death of 9413 — A Hollywood Extra (US 1927) di Robert Florey e Slavko Vorkapich; ph.:

Gregg Toland. 17min. H20 (US 1929) di Ralph Steiner; 14 min. Autumn Fire (US 1930-31) di Herman Weinberg. Con Willy Hildebrand, Erna Bergman; 20 min. Lot in Sodom (US 1933) di James Sibley Watson & Melville Webber. 30 min.

Il cinema sperimentale americano viene di solito datato come nato nel secondo dopoguerra. Al contrario, numerosi artisti americani realizzarono dei film negli anni Venti e Trenta. Per la diffusione dei loro lavori potevano fare affidamento su una rete organizzata di sale che proiettavano film d'arte, di cineclub amatoriali e di pubblicazioni. Le opere di questi cineasti costituiscono un'avanguardia importante, che con originalità seppe aderire alle sperimentazioni dada-surrealiste europee.

Mercoledì 10 Gennaio 2018

BLOW UP (1966) di Michelangelo Antonioni. Con David Hemmings, Vanessa Redgrave. Dal racconto

Le bave del diavolo di Julio Cortazar. UK, Italia, 111 min.

Palma d'Oro al Festival di Cannes nel 1967 e nomination all'Oscar per la miglior regia. Dal racconto di Julio Cortazar, il film mutua l'idea che la macchina possa vedere cose che sfuggono all'uomo.

Antonioni prosegue il discorso sull'arte e sul cinema già presente nei suoi titoli precedenti.

Giovedì 11 gennaio 2018

Il cinema di Man Ray: Retour à la raison (1923) Emak Bakia (1926)

Le mistère de chateau de dè (1929) L'étoile de mer (1929)

Man Ray lavora al di fuori di ogni struttura formale e contenutistica, con porzioni di pellicola impressionata senza ricorrere alla cinepresa, sottolineano la distanza dalla scena illusoria del cinema narrativo, della pittura e del teatro. Alterna ready made con riprese di grande raffinatezza fotografica: un dosaggio di improvvisazione e rigore formale nell'autentico spirito surrealista dell'enigma identitario.

Mercoledì 17 gennaio 2018

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Arancia meccanica (A Clockwork Orange 1971) di Stanley Kubrick. Con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Adrienne Corri, Michael Bates, Warren Clark. Dall'omonimo romanzo di Anthony Burgess UK, 137 min.

in versione integrale e restaurata il capolavoro di Kubrick accolto al suo apparire, da infinite polemiche e sequestrato per molti anni in Francia, mentre in Gran Bretagna non può essere ancora proposto al cinema.

Giovedì 18 gennaio 2018

Fahrenheit 451 (1966) di François Truffaut. Con Julie Christie, Cyril Cusak. Dal romanzo omonimo di Ray Bradbury (In Italia, "Gli anni del rogo"). Usa, Francia. 112 min.

Il racconto di una società distopica in cui leggere o possedere libri è considerato un reato. Al romanzo fu assegnato il premio Retro Hugo come miglior romanzo 1954. La regia di François Truffaut sottolinea le degenerazioni informative del sempre più invadente consumo massmediale.

Mercoledì 24 gennaio 2018

Amadeus (1984) di Milos Forman. Con Tom Hulce, F. Murray Abraham, Roy Dotrice, Elizabeth Berridge, Simon Callow. Dall'omonima opera teatrale di Peter Shaffer. USA 158 min.

Ogni scena del capolavoro di Forman è accompagnata da una scelta di musiche mozartiane (Il ratto dal serraglio, Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Il flauto magico, fino al Requiem), che fanno da contrappunto ai momenti salienti della vita del compositore. Un film perfetto e indimenticabile, meritatamente ricompensato con 8 premi Oscar.

Giovedì 25 gennaio 2018

Silence (2016) di Martin Scorsese. Con Andrew Garfield, Adam Driver, Liam Neeson, Tadanobu Asano, Ciarán Hinds, Issei Ogata. Dal romanzo "Silenzio" dello scrittore giapponese di religione cristiana Shusaku Endo. USA, 161 min.

Martin Scorsese ha impiegato quasi trent'anni per portare sul grande schermo il romanzo "Silenzio", una maestosa ed epica storia di missionari gesuiti che nel Seicento partirono per evangelizzare l'impero giapponese del Sol Levante. Il film porta lo spettatore ad un coinvolgimento emotivo e, soprattutto, ad una importante ed attuale riflessione filosofica sul concetto di fede, religione e religiosità. Un'opera artistica caratterizzata da una fotografia magnetica ed evocativa.

Mercoledì 31 gennaio 2018

Querelle de Brest (Querelle, 1982) di Werner Fassbinder. Con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau. Dal romanzo omonimo di Jean Genet. Rtf. Francia, 108 min.

L'ultima opera di Fassbinder, già diventato un cult-movie, che sviluppa una tematica omosessuale. Una discesa negli inferi di un bordello nel porto di Brest: vicende di uomini spinti da istinto sessuale, amore, orgoglio. Il fascino del film risiede anche in una fotografia dai colori vivissimi, piena di contrasti, capace di adattarsi al mutare delle situazioni e di immergere la storia in un clima espressionistico.

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Giovedì 1 Febbraio 2018

Il cameraman (The Cameraman, 1928) di Buster Keaton, Edward Sedgwick. Con Buster Keaton, Harold Goodwin, Marceline Day, Sidney Bracy. USA ,88 min. + Film (film 1964) di Alan Schneider, Soggetto e sceneggiatura di Samuel Beckett. 22 min.

Un film semplicemente fantastico e ricco di invenzioni visive, che racconta di uno sfortunato cameraman che cerca, per amore di una donna, di farsi strada nel mondo del cinema. A completare il programma, il cortometraggio enigmatico del 1964, diretto da Alan Schneider su sceneggiatura di Samuel Beckett.

Mercoledì 7 Febbraio 2018

America oggi (Short Cuts, 1993) di Robert Altman. Con Anne Archer, Jack Lemmon, Madeleine Stowe. Dai racconti di Raymond Carver. USA 180 min. Leone d'Oro al miglior film alla 50ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, il film è tratto da 9 diversi racconti di Raymond Carver.

Altman amplia, intreccia e mescola le storie dello scrittore statunitense dando vita a un complesso affresco e un'altalena di toni ed emozioni che hanno per sfondo una brulicante e a tratti opprimente Los Angeles.

Giovedì 8 Febbraio 2018

Antologia Mekas, da Salvador Dalí ad Andy Warhol Excerpts from Walden (Diaries, Notes, and Sketches); Lost, Lost, Lost; Paradise Not Yet Lost; Scenes from the Life of Andy Warhol: Friendships and Intersections; Scenes from the Life of Andy Warhol. USA, 90 min.

Tratto dai diari del più importante regista del film d'avanguardia americano, Jonas Mekas. Dai primi esperimenti in b.n. fino alla prima esecuzione pubblica del Velvet Underground. Vediamo Salvador Dalí, Lou Reed, Nico, Edie Sedgwick, Gerard Malanga, Andy Warhol, Allen Ginsberg, Ed Sanders, John Lennon, Yoko Ono, George Maciunas, Paul Morrissey, Karen Lerner, Jay Lerner, Peter Beard, Tina Radziwill, John D'Allessandro, Caroline Kennedy, Mick Jagger e molti altri.

Mercoledì 14 Febbraio 2018

Atto di forza (Total Recall, 1990) di Paul Verhoeven. Con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone, Ronny Cox. Liberamente ispirato al racconto di Philip Dick USA, 113 min.

La memoria e le sue contraddizioni. La cancellazione, l'innesto di falsi ricordi: tematiche su cui riflettere. Dalla inesauribile fantasia di Dick, un film che ruota attorno all'interrogativo su cosa sia reale e cosa no.

Giovedì 15 febbraio 2018

Il grande Gatsby di Baz Luhrmann. Con Leonardo DiCaprio, Tobey Maguire, Carey Mulligan, Joel Edgerton, Isla Fisher. Dal romanzo omonimo di Scott Fitzgerald. Australia, USA, 142 min.

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it

Terza trasposizione cinematografica del più famoso romanzo di Fitzgerald, dopo quella del '49 e quella del '74, il film di Luhrmann è un mirabile esempio di "tradimento dalla letteratura al cinema". Il regista rilegge con stile fiammeggiante, eccessivo e visionario il capolavoro di Fitzgerald sulla caduta di valori nella società Usa prima della crisi del '29,

Mercoledì 21 Febbraio 2018

Ultimi fuochi (The Last Tycoon, 1976) di Elia Kazan. Dal romanzo di Scott Fitzgerald The novel's tragic tycoon hero is Stahr. USA 125 min.

Il romanzo è considerato di gran lunga la migliore opera narrativa che sia mai stata scritta su Hollywood.

Fitzgerald utilizza una prosa che è già cinematografica, basata sul montaggio di veloci flash che danno potenza drammatica ai fatti avvenuti, inserendo tra una vicenda e l'altra veloci dissolvenze. Essenziale la regia di Elia Kazan e mirabile l'interpretazione di Robert De Niro

Giovedì 22 Febbraio 2018

Le relazioni pericolose (Dangerous Liaisons, 1988) di Stephen Frears. Con John Malkovich, Glenn Close, Michelle Pfeiffer. Dal romanzo omonimo di Pierre Choderlos de Laclos. USA, 120 min.

Esordio hollywoodiano di Frears, che ricostruisce in modo accurato l'epoca del romanzo ed affronta in modo magistrale "la crudele battaglia fra sessi dove dominano denaro e potere" con l'ausilio di attori che fanno rivivere tempi scomparsi, dove s'intrecciano amori, falsità ed emozioni. Stephen Frears sottolinea le analogie con la contemporanea amoralità, alla ricerca del massimo potere e del completo piacere in uno scenario dall'incerto futuro.

Secondo quanto sopra in qualità di Responsabile delle Attività si reputa che gli obiettivi preposti dalla Fondazione per i quali era stata posta a finanziamento istanza siano stati raggiunti.

Napoli 24.11.2017

Dott. Teresa Carnevale
Presidente Fondazione Morra
Teresa Carnevale

Il Responsabile delle attività

Roberto Massimiliano Esposito
Stampa circolare: ARCHEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI ARCHITETTO ROBERTO MASSIMILIANO ESPOSITO ALBO N. 7388

Roberto Massimiliano Esposito Architetto

via Paride del Pozzo 12, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - rec. tel 338 3024456 - remstudio@libero.it - robertomassimiliano.esposito@archiworldpec.it